

# *Speleologi in Sardegna: questa sera proiezioni*

Il Gruppo Speleologico Mantovano organizza questa sera, alle ore 21 presso la sala riunioni della UISP in viale Primaticcio 3 a Mantova, una proiezione di diapositive riguardanti il sempre affascinante mondo sotterraneo.

Tema della serata è la recente spedizione organizzata dagli speleologi mantovani in Sardegna, dove durante le vacanze natalizie sono state visitate alcune fra le più belle e famose grotte sarde, oltre ai paesaggi carsici che si sviluppano sia nell'entroterra che in riva al mare.

Tutte le grotte offrivano proprio particolarità di grande interesse, come gli immensi saloni della grotta di «Monte Longos», le spettacolari stalattiti e stalagmiti della grotta di «Su Palu», l'imponente fiume sotterraneo di «Su Bentu e Sa Oche», nonché le fantastiche concrezioni cosiddette «eccentriche» della grotta «Suttaterra de Su Predagiu», che hanno non poco impegnato i fotografi per riprenderle al meglio. Quest'ultima grotta ha recentemente avuto un uso non molto speleologico essendo stata utilizzata da una banda di rapitori per farvi «soggiornare» alcuni mesi un loro ostaggio, purtroppo

con un certo degrado della grotta stessa. E di degrado ed inquinamento ambientale la Sardegna ne offre qualche aspetto rilevante, sia dentro le grotte che all'esterno, come un inutile strada che deturpa la bellissima e famosissima Valle Carsica della «Codula di Luna», o gli ammassi di spazzatura sulle spiagge della Baia di Orosei dove dovrebbe ancora vivere la quasi estinta foca monaca, o le innumerevoli e deturpanti villette per vacanze estive che stanno sorgendo come funghi sul litorale calcareo di Cala Gonone. Comunque, al di là di scempi paesaggistici o sotterranei, la Sardegna ha pienamente soddisfatto i componenti della spedizione ipogea mantovana, sia sotto il profilo strettamente speleologico che escursionistico, che hanno realizzato un servizio fotografico con l'appoggio del laboratorio fotografico «Art Studio» che ha curato la preparazione del materiale fotografico del Gruppo speleologico mantovano.

La serata è aperta a tutti, ed è particolarmente raccomandata ai soci UISP della città e provincia di Mantova, nella cui organizzazione sono entrati a far parte anche gli speleologi mantovani a partire da quest'anno.